



Liris (Fdi): «Rendere il Ssn realmente accessibile a tutti»

Descrizione

(Adnkronos) «È fondamentale rimettere al centro il paziente, rispondendo sul territorio alle sollecitazioni sempre più importanti derivanti dall'invecchiamento della popolazione e dall'incidenza di patologie cronico-degenerative. Dobbiamo avere la capacità di intercettare e rispondere a queste esigenze in ambito territoriale: l'obiettivo è rendere il Servizio sanitario nazionale realmente accessibile a tutti, a prescindere dalla localizzazione geografica o dall'Asl di riferimento». Lo ha detto oggi a Roma, Guido Quintino Liris (Fdi), membro della commissione Bilancio del Senato, partecipando all'incontro «Innovazione e sostenibilità del Sistema sanitario nazionale: il valore della partecipazione», organizzato in Senato su sua iniziativa, in collaborazione con Altems - Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari. «È un incontro molto positivo» afferma «perché disegna prospettive interessanti e quanto mai impegnative per un sistema Paese che deve fare i conti con la sostenibilità, l'appropriatezza e l'innovazione».

Per il senatore «è necessario che le Case di Comunità, da interpretare e riempire di contenuti rispetto agli investimenti fatti con il Pnrr e il digitale, vedano la presenza di risorse professionali in grado di gestire le dinamiche di una patologia con diagnosi appropriate, terapie performanti e follow-up anche al di fuori dell'ambito ospedaliero; là dove i costi sono minori e dove è possibile preservare la qualità della vita del paziente e del suo ambiente». In tal senso, si rende utile il coinvolgimento delle associazioni a livello decisionale e di costruzione normativa, dice. Una partecipazione nei percorsi di costruzione normativa della sanità e del Servizio sanitario nazionale (Ssn) che diventa un concetto indispensabile da realizzare collettivamente, per rispondere alla vasta domanda di salute che arriva dal territorio.

«Il sistema sanitario deve essere universalistico e accessibile allo stesso modo per tutti: non devono esistere aree interne o marginali -ribadisce- Ogni cittadino ha diritto allo stesso livello di efficacia nelle cure; credo che questa sia la strada che il legislatore debba percorrere per un completo Servizio sanitario nazionale».

E proprio sul tema dell'equità, Liris si sofferma sulle leve, normative o di governance, necessarie per rendere omogenea la diffusione delle innovazioni terapeutiche su tutto il territorio. Innanzitutto chiarisce che bisogna verificare costantemente i progressi scientifici e tecnologici che mettono a disposizione nuovi strumenti. È poi fondamentale garantire la copertura dei professionisti: i medici di medicina generale devono agire come registi del territorio e anelli di congiunzione con gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri. Oggi ogni processo prevede un approccio multidisciplinare e polispecialistico.

Grazie anche all'ausilio di sistemi tecnologici che possono rendere più equo l'accesso alle cure -prosegue il senatore- è necessario intervenire nell'ambito della prevenzione attraverso la formazione dei medici sul territorio e la diagnosi precoce, come gli screening. Dobbiamo programmare gli interventi per le patologie prevalenti negli ultrasessantacinquenni: sappiamo già quali saranno i numeri e le battaglie che il Ssn dovrà affrontare, quindi dobbiamo prepararci per questi potenziali pazienti.

Inoltre, occorre organizzare un tessuto socio-sanitario capace di una presa in carico globale, che includa il supporto ai caregiver e ai contesti familiari -sottolinea Liris-. Attraverso una riforma dell'assistenza domiciliare, dobbiamo riuscire a intervenire precocemente fuori dall'ospedale. Se i sistemi territoriali funzionano, il Servizio sanitario nazionale può rimanere universalistico, altrimenti avremo perso la sfida più importante: mantenere un unico a livello internazionale, un sistema che non fa discriminazioni. Questo obiettivo diventa realtà -conclude- solo se è sostenibile e se non mette a repentaglio i conti dello Stato: in caso contrario, lasceremo delle aree scoperte e non avremo realizzato il traguardo di una risposta coerente e uniforme su tutto il territorio nazionale.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 6, 2026

Autore

redazione